

[8°,16-18/29.4.1994 (h.5.15)]

-”Perchè sospirate impazienti, figli Mieì? Perchè la vostra fede si limita alla pretesa di una immediata risposta del Signore alle vostre suppliche? Perchè vi professate credenti, Mieì cari, quando in realtà il vostro credo non è altro che una facciata, perchè (e lo riconoscete pubblicamente!) vi dà certezza soltanto ciò che è manifestatamente confermato e provato! Se la Verità Divina necessita dell’avallo terreno, figli cari, non è più accettata quale «MISTERO DI FEDE»! Non vi rendete conto che, quando il dubbio s’insinua nei vostri cuori, non è più l’anima che parla, ma è opera di satana, che cerca di riprendere quota sulla vostra vita spirituale!

Prestate dunque attenzione a questi improvvisi mutamenti nel vostro cammino di fede... rivelate a qualche Sacerdote mistico le vostre incertezze... non covatele nel vostro cuore... o rischiereste di fare loro prendere un corpo, (anche se in realtà sono composte da un “nulla”), e correreste il pericolo di moltiplicarle sempre più, fino a perdere completamente alcuna sicurezza nella vostra vita.

A volte, i timori, la diffidenza, l’eccessiva prudenza, non sono altro che un invisibile copertura alla superbia, all’invidia, al desiderio di potere e di facoltà di discernimento. Queste anime, quando si manifestano, non devono essere abbandonate, ma allontanate dagli altri fratelli sì, per essere separatamente aiutate a ritornare all’umiltà e alla semplicità della Madre Celeste.

Altrimenti, figli adorati, come succede per una mela marcia tra le altre, si rischia di seminare il germe velenoso del dubbio, e «infettare» così, magari in modo irreparabile, tante altre anime veramente “sane”.

A volte basta un sorriso accompagnato da una smorfia...; un cenno di disapprovazione... una mezza parola detta in tono ironico... per provocare un’amarezza, un turbamento interiore, un assaggio di delusione... e tutto ciò che prima sembrava bianco diventa grigio!

«E avendo evangelizzata quella città e fatti molti discepoli, se ne tornarono... confermando gli animi dei discepoli che li attendevano, ed esortandoli a perseverare nella fede, e dicendo loro che si può entrare nel Regno di Dio, solo attraverso molte tribolazioni!» (*Atti Apostoli 14, 21 -22*)

Non rimanete dunque, come gli uccellini, con il beccuccio aperto, per essere imboccati, ma portate voi, ovunque, il cibo per l’anima..., i pascoli devono essere nutriti e protetti dalle intemperie.

Diffondete la Mia Parola... scegliete bene coloro che vi dovranno affiancare in questa raccolta di anime da offrire al Signore. Tanti sono i frutti nel vostro giardino... ma pochi sono già maturi!

Voi, figli cari, siete tutti «UN NIENTE» di fronte alla grandezza dell’Universo, eppure il Padre ha soffiato la Sua potente Grazia, proprio nei cuori di alcuni tra voi... e presto, queste anime predilette, indosseranno le ali e, come splendide farfalle, prenderanno il volo verso la santità: - UN BIMBO, TRE MARITI E PADRI DI FAMIGLIA, UN SACERDOTE, QUATTRO RAGAZZE, CINQUE MOGLI E MAMME ESEMPLARI, DUE NONNE!! Presto riconoscerete tra voi queste creature, ed usciranno dall’ombra, che ne ha per ora, celato lo splendore, e i loro nomi verranno incisi dallo Spirito Santo nell’Albo d’oro della Fede.

Pregate dunque, e fate pregare, ovunque e sempre, affinché la Parola del Signore non venga dimenticata!

Solo il giorno in cui le stelle si moltiplicheranno nei cieli, e formeranno una cupola incandescente... per annunciare il trionfo dell’Amore di Dio sull’Universo intero... solo allora vi renderete conto che la morte non è, e non sarà MAI, una nemica da temere... ma solo una forza ininfluenzabile dall’uomo, che opera un momentaneo distacco tra coloro che si sono amati, perchè si preparino ad amarsi di più, quando Dio alzerà la mano e dirà: «BASTA... vi ho dato la possibilità di purificarvi... chi Mi ha ascoltato riunita il proprio cuore a quello di chi, durante il cammino terreno, gli ha tenuto teneramente la mano, e si formino tante forze d’amore per fare affondare definitivamente l’origine del Male, con tutti i suoi seguaci! Ora affido alle Mie creature le chiavi del Regno dei Cieli!» Nell’attesa di quel momento, in cui il sogno si trasformerà in realtà, riempite le vostre anime con il Mio Spirito Divino, e fortificate sempre più la vostra fede, affinché possiate, sempre più saldamente, rimanere attaccati alla Verità eterna. Vi amo. *Vostro Gesù.*”

[8°,77-79/11.6.1994 (h.14.00)]

-”Figli Miei, un giglio è sbocciato nei Cieli, per accogliere l’anima del vostro caro.

Egli ha deposto infine la sua croce sulla Terra, e si è ricongiunto felice
alle scintille d’amore che l’avevano generato.

Ancora la sua maschera terrena ha leggeri, ma percettibili sussulti, al ricordo della tenerezza che ha coercito la sua volontà, facendolo diventare vittima di una lunga agonia.

Grande e intenso è stato infatti il fuoco d’amore, con il quale i suoi affetti più cari, hanno alimentato i suoi ultimi attimi di vita, a un passo dalla morte terrena.

Irresistibile era il richiamo delle vibrazioni Celesti... ma altrettanto ammaliani, seppur in mezzo al dolore fisico, erano le sollecitazioni al ritorno alla vita umana... una vita che, mai come in quel momento così decisivo, gli offriva conferme sempre più concrete, di legami affettivi sinceri e indissolubili.

Solo ora, colui che ora è un vostro ANGELO si è reso conto che un amore sincero non lo si può
spezzare MAI, MA VA CERTAMENTE OLTRE LA VITA!

Avalli dunque questo, un vostro atteggiamento sereno e rassegnato nei confronti della morte... di colei cioè che È TEMUTA da chi è lontano dalla Luce della Fede, ma viene IGNORATA da colui che vive in Dio, ed è quindi immortale!

Perché vi disperate dunque, uomini di poca fede?! Perché la vostra anima si tormenta?!

Forse un trionfo terreno vi rattristerebbe? E allora perché il vostro cuore si strazia,
nel momento in cui la persona che avete tanto amata riceve il giusto compenso nei Cieli?

Egli ha tanto seminato... e sette volte tanto, raccoglierà!

Di grande esempio è stato il suo cammino... e altre anime, generate dalla sua stessa pianta e alimentate con la stessa linfa, sono come lui (anche se inconsapevolmente), pilotate dal Cielo.

Oggi scenderà una lacrima di rugiada nei cuori di chi tanto lo ha amato... questa goccia, profumata di santità, irradierà gli spiriti prescelti dal Padre, donerà la gioia Celeste a quei cuori tormentati dal dolore... e grande serenità e conforto seminerà, grazie alla loro rinnovata partecipazione alla realizzazione del Progetto Divino! «Quando dunque fu risorto dai morti, i Suoi discepoli si ricordarono ch’Egli aveva detto questo... e credettero alla Sacra Scrittura e alla parola che aveva detta Gesù!» (*Giovanni 2 - 22*)

Seguite i Miei ammonimenti, figli cari... voi ancora dovete deporre la vostra croce... ancora lontana è dunque la vostra risurrezione! Piangete dunque, sì... ma su di voi... fino a che lo Spirito di Dio vi chiamerà a godere le gioie del Paradiso! Vi amo. *Vostro Gesù.*”